

tare delle congrue dovute alle parrocchie esistenti nella città di Roma. »

(È approvato).

“ Art. 3. Tutte le altre prestazioni fondiari perpetue consistenti in quote di frutti, che si pagano in natura a corpi morali od a privati sotto qualsiasi denominazione, dovranno commutarsi in annuo canone fisso in danaro.

“ Rimangono salve ed impregiudicate le disposizioni del Codice civile intorno alla enfiteusi ed alle rendite perpetue. »

Su questo articolo è iscritto a parlare l'onorevole Di Camporeale, che ha presentato un emendamento.

(Non è presente).

S'intende allora che abbia ritirato il suo emendamento:

Ha facoltà di parlare l'onorevole Tittoni, che ne ha presentato un altro.

Tittoni. Dirò brevi parole, poichè questo articolo modificato come è dalla Commissione d'accordo col ministro non incontra più per parte mia l'opposizione che incontrava prima.

Tuttavia mi permetto di fare due semplici proposte che spero saranno accettate dal ministro e dalla Commissione.

La prima riguarda la commutazione delle prestazioni fondiari. Dappoichè con questa legge si intende fare il vantaggio di coloro che pagano queste prestazioni, pare a me che miglior consiglio sia lasciar essi stessi giudici della opportunità di commutare o no le decime in danaro, invece di prescrivere obbligatoriamente la commutazione, che a taluno può convenire, ad altri no.

Nè vale il dire che può esser d'ostacolo il richiamo alla legge del 1879, imperocchè quella legge sarà applicata, quando coloro che pagano le decime, crederanno nel loro interesse di domandare l'affrancamento.

Un'altra osservazione voglio fare all'onorevole ministro ed alla Commissione al riguardo della tassa di ricchezza mobile per i canoni decimali volontari. Attualmente le prestazioni in natura, non sono colpite dalla tassa di ricchezza mobile. Avvenendo invece la commutazione in danaro, esse verrebbero ad esser colpite dalla tassa di ricchezza mobile; ossia da un aggravio, che oggi non pesa su di esse.

Per impedire quindi che una legge di sgravio serva a far pagare una nuova tassa, ho fatto mio l'emendamento dell'onorevole Di Belmonte, cioè

che “ i canoni decimali provenienti da commutazioni di prestazioni in natura avvenute o da farsi in base alla presente legge non sono soggetti a tassa di ricchezza mobile. »

Presidente. Onorevole Franceschini?

Franceschini. Dopo l'emendamento concordato tra il ministro e la Commissione, e dopo le dichiarazioni fatte dal ministro io rinuncio a parlare.

Presidente. L'onorevole Di Camporeale aveva presentato un articolo sostitutivo.

(Non è presente).

S'intende ritirato.

L'onorevole Di Sant'Onofrio aveva pure proposto un emendamento.

Di Sant'Onofrio. Io l'aveva proposto perchè temeva che si potessero considerare come decime alcune prestazioni fondiari che non hanno tale carattere, come sarebbero per esempio le mezzadrie perpetue che si rinvencono in diverse provincie del regno, ed in ispecie in quella di Messina, ma le esplicite dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro nel suo discorso respingono tale interpretazione ed accolgono la giurisprudenza francese, che esclude la mezzadria perpetua dalle prestazioni fondiari contemplate dall'attuale disegno di legge. Io quindi non ho difficoltà di ritirare il mio ordine del giorno, prendendo formale atto delle dichiarazioni anzidette, che cioè le mezzadrie perpetue sono escluse dal presente disegno di legge.

Presidente. L'onorevole Rinaldi Antonio aveva presentato un emendamento a questo articolo; lo mantiene o lo ritira?

Rinaldi Antonio. Avevo presentato un sotto-emendamento all'emendamento concordato tra Commissione e Governo; ma poichè l'onorevole ministro, nel suo splendido discorso, ha dichiarato di entrare perfettamente nell'ordine delle mie idee, intorno alla necessità di ridurre le prestazioni non oltre il decimo, ritiro il mio emendamento e lo sostituisco col seguente ordine del giorno:

“ La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge, col quale si determini in che misura si debba giustamente eseguire la conversione delle decime e terraggere perpetue domenicali, che superino il decimo del prodotto lordo. »

Presidente. L'onorevole Chiaves ha un emendamento. Lo mantiene, o lo ritira?

Chiaves. Il mio emendamento non ha più ragione di essere, dal momento che non fu accolta